

M05 - Frangioni 1994, p. 118, n. 152 - busta n. 780/4, 514199

Filippo di Iacopo alla compagnia Datini di Genova, Milano 22.08.1392 (Genova 26.08.1392)

Al nome di Dio. A d 22 d'aghosto 1392,

L'ultima vi mandai a d 13 con quelle de' Sardi e che l'arete auta e una fu chon essa a Uberto Chavalchanti mandata, poi nonn vostra perch v' pocho a dire.

Dissivi sopra li panni che a danari per meno di f 50 non doveste dare e al tempo per quello pi a voi paresse chos ne fate. E delle borse anchora vi dissi per meno di s 75 dozina non dovessi dare, chos vi richordo e non so chome nessuna n'abiate data via a s 60 che mai per meno di f 3 non aveste di darle e se riavere le potete le ritoglete che inanzi torneranno indietro o si daranno per altro modo, avisate quando nulla di nulla fate.

Lane & ASa Mate'&I, co della piana lavate, ragonate a danari lb 16 in 17 secondo fossono, Chondissghualdi lb 35 in 37 secondo sono a danari si vendono, Marcie lb 39. Avendo buoni Chondissghualdi se ne arebe il pregio.

Non v' altro a dire salvo se per voi posso niente insino ci sto sono a' piaceri vostri e avisate chome chost fa la mortalit e se nulla v' di nuovo. Cristo vi ghuardi.

Filippo di meser Iacopo in Milano.

Francesscho di Marcho e Andrea di Bonanno e compagni,
in Genova.